

Indenni invece i pozzi comunali

Tornata potabile l'acqua a Gavi "Emergenza colpa del Lemme"

GIAMPIERO CARBONE
GAVI

È durata fino alla tarda mattinata di ieri l'emergenza idrica a Gavi, causata da «un minimo inquinamento di carattere batteriologico». Le analisi sui campioni di acqua prelevati martedì dall'Asl e analizzati dall'Arpa il giorno dopo avevano rilevato l'anomalia, che aveva costretto il sindaco Rita Semino a firmare un'ordinanza di non potabilità dell'acqua, riferita solo al concentrato di Gavi (e non alle frazioni) nel tardo pomeriggio di mercoledì. I campioni infatti si riferivano solo al prelievo fatto in località Campagnola, verso Carroso, nei pozzi a ridosso del torrente Lemme. Qui la clorazione è risultata piuttosto bassa e l'ordinanza ha stabilito, tra l'altro, la necessità di utilizzare una maggiore quantità di cloro.

Giovedì, Gestione Acqua aveva organizzato il servizio di approvvigionamento con sacche e cisterne di acqua potabile. I disagi per la popolazione sono durati quindi circa un giorno.

Ieri mattina, le nuove analisi hanno registrato il rientro nella norma dei parametri per via della maggiore clorazione e l'ordinanza è stata revocata.

«La presenza di batteri - dice Vittorio Rizzo (Gestione Acqua) - è stata quasi certa-



Rifornimento di acqua alla cisterna a Gavi durante l'emergenza

mente dovuta alle precipitazioni, che hanno "smosso" il Lemme, seppure di poco, in località Campagnola, causando il lieve inquinamento, per fortuna quasi subito rientrato. Nessuna anomalia per gli altri pozzi comunali».

In paese non sono mancati i malumori per le modalità di comunicazione del divieto da parte del Comune. L'ordinanza infatti imponeva l'affissione del provvedimento nelle bacheca comunali e in pochi si sono accorti della situazione. Solo ieri mattina, tramite i social network, si è sparsa la voce.

«Sull'ordinanza - dice il consigliere di minoranza Giulia Ferris - l'informazione è stata ca-

mente dovuta alle precipitazioni, tardiva e incompleta. I cittadini hanno saputo del provvedimento solo il giorno dopo quando il Comune poteva informarli la sera stessa usando l'auto dei vigili e l'altoparlante. Inoltre, non è stata indicata la quantità di batteri né il tipo».

«L'entità del problema - replica il vice sindaco Nicoletta Albano - era minima, tant'è vero che l'ordinanza è stata revocata già oggi (ieri; ndr) in tarda mattinata. È stata seguita la pubblicità di rito come avviene in questi casi. Cerchiamo sempre di agire nella massima collaborazione. Ricordiamo, comunque, che il gestore della rete è Gestione Acqua».